



**COMUNE DI MONGHIDORO**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
N. 3 DEL 20/02/2013**

**C O P I A**

**Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica**

**Oggetto: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI, AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.**

L'anno **DUEMILATREDICI**, addì **VENTI** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari;

previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento degli Enti Locali, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

**All'appello** risultano presenti:

|                       |    |                      | Presente | Assente |
|-----------------------|----|----------------------|----------|---------|
| <b>IL SINDACO:</b>    | 1  | FERRETTI ALESSANDRO  | X        |         |
| <b>I CONSIGLIERI:</b> | 2  | CHIARELLO ALESSANDRO | X        |         |
|                       | 3  | FABBRI FRANCO        | X        |         |
|                       | 4  | CALZOLARI MATTEO     | X        |         |
|                       | 5  | BORELLI ANGELO       | X        |         |
|                       | 6  | BALBONI MARIA PIA    | X        |         |
|                       | 7  | NASSETTI MAURIZIO    | X        |         |
|                       | 8  | FAZIO LORENZO        |          | X       |
|                       | 9  | CARAMALLI RITA       | X        |         |
|                       | 10 | MARCHIONI LORENZO    | X        |         |
|                       | 11 | NANNI MARIO          | X        |         |
|                       | 12 | GIGLI LUCA           | X        |         |
|                       | 13 | NALDI CLAUDIO        | X        |         |

Partecipano ai sensi del vigente statuto, senza diritto di voto, gli assessori esterni: AMADORI LORIANO, BALDINI MORENA

Partecipa il Vice Segretario Comunale dott. DAVIDE MANDINI, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco ALESSANDRO FERRETTI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 3 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: CARAMALLI RITA, BORELLI ANGELO, NALDI CLAUDIO

**OGGETTO:**

**APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI, AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 3, comma 1, lett. d) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012), convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha modificato gli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), riformulando la disciplina dei sistemi di controlli interni;
- l'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni";
- l'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, dispone che "gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti";

**RITENUTO** quindi indispensabile dotarsi di un apposito regolamento al fine di disciplinare il sistema dei controlli interni secondo i criteri dettati dagli articoli 147 e seguenti del T.U.E.L., così come modificati dal D.L. n. 174/2012;

**ESAMINATO** l'allegato schema di Regolamento del Sistema dei Controlli Interni composto da n. 9 articoli, parte integrante e sostanziale del presente atto;

**DATO ATTO:**

- che il Comune di Monghidoro ha una popolazione residente al 31.12.2012 di 3858 abitanti;
- che lo schema di regolamento di cui sopra non contempla pertanto la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 147, comma 2, del T.U.E.L., che si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;
- che il comma 2, dell'art. 147-quinquies, stabilisce che il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente;
- che al fine di armonizzare e coordinare la normativa interna si è ritenuto dover disciplinare in un unico regolamento le diverse tipologie di controllo interno, compreso il controllo sugli equilibri finanziari;
- che i controlli di cui al nuovo art. 147-quater del TUEL, in ordine alle società partecipate non quotate in borsa, si applicano ai Comuni ricompresi tra la fascia di 15.000-50.000 abitanti ;

**DATO ATTO** che l'approvazione del Regolamento sui controlli interni sarà comunicata al Prefetto ed alla sezione di controllo della Corte dei Conti;

**ATTESA** la propria competenza all'approvazione del regolamento di cui trattasi ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;

**VISTI:**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012;

- lo statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

**ACQUISITO** il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, dal Responsabile di Area facente capo al servizio interessato, e allegato al presente atto ai sensi di legge;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

**CON LA SEGUENTE VOTAZIONE**, palesemente espressa:

|                   |           |                                           |
|-------------------|-----------|-------------------------------------------|
| <b>presenti</b>   | <b>n.</b> | <b>12</b>                                 |
| <b>favorevoli</b> | <b>n.</b> | <b>8</b>                                  |
| <b>contrari</b>   | <b>n.</b> | <b>0</b>                                  |
| <b>astenuti</b>   | <b>n.</b> | <b>4</b> (Marchioni, Nanni, Gigli, Naldi) |

## **D E L I B E R A**

1. **APPROVARE** il "Regolamento per la disciplina dei controlli interni", composto di n. 9 articoli e allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. **DARE ATTO** che il regolamento di cui sopra non contempla la disciplina relativa ai controlli di cui alle lettere d) ed e) dell'articolo 147, comma 2, del T.U.E.L., in quanto si applicano solo agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti in fase di prima applicazione, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.
3. **DARE ATTO** inoltre che, al fine di armonizzare e coordinare la normativa interna, si è ritenuto di dover disciplinare in un unico regolamento le diverse tipologie di controllo interno compreso il controllo sugli equilibri finanziari.
4. **DARE COMUNICAZIONE** al Prefetto dell'avvenuta approvazione del regolamento di cui alla presente deliberazione e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nei termini di cui all'articolo 3, comma 2, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.
5. **DARE ATTO** che il Regolamento entrerà in vigore decorso il quindicesimo giorno di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio telematico.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Sindaco  
F.to Alessandro Ferretti

Il Vice Segretario Comunale  
F.to dott. Davide Mandini

### **Attestazione**

- La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line in data odierna;

Monghidoro, addì 26/02/2013

Il Responsabile Del Servizio Segreteria  
F.to Dott.ssa Chiara Baldini

### **Dichiarazione di conformità**

La presente deliberazione è copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Monghidoro, addì 26/02/2013

Il Responsabile Del Servizio  
Dott.ssa Chiara Baldini

### **Certificato di pubblicazione**

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 26/02/2013 al 13/03/2013 ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Monghidoro, addì 14/03/2013

Il Vice Segretario Comunale  
F.to dott. Davide Mandini

### **Attestazione di esecutività**

☐ La presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

☒ La presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

Monghidoro \_\_\_\_\_

Il Vice Segretario Comunale  
F.to dott. Davide Mandini



## **Deliberazione numero 3 del 20/02/2013**

**Area Funzionale facente capo al Servizio interessato**

**X favorevole**

☐ **non favorevole**

**Osservazioni:**

**Data, 07/02/2013**

**Il Responsabile di Area:**  
**F.to VANTI GIORDANO**

OGGETTO:

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI,  
AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 10 OTTOBRE 2012 N. 174, CONVERTITO CON  
MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 7 DICEMBRE 2012, N. 213.



COMUNE DI MONGHIDORO  
(Provincia di Bologna)

REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI

(Art. 147 e ss. del T.U.E.L. come modificati dal D.L. 10 Ottobre 2012 n. 174 convertito  
dalla Legge 7 Dicembre 2012 n. 213)

Articolo 1

OGGETTO DEL CONTROLLO

1. Il presente regolamento sui controlli interni è previsto dagli artt. 147, 147-*bis* e 147-*quiquies*, del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 come integrato e modificato dal Decreto Legge 10/10/2012 n. 174 convertito dalla Legge 07/12/2012 n. 213;
2. Il regolamento ha per oggetto:
  - a) La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impegnate e risultati conseguiti;
  - b) La valutazione dell'adequatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi, e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
  - c) La costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
  - d) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Articolo 2

SOGGETTI DEL CONTROLLO

1. Sono soggetti dei controlli interni:
  - a) Il Segretario Comunale, il quale si avvale nell'esercizio delle sue funzioni anche della collaborazione dei Responsabili di Area;
  - b) Il Responsabile del Servizio Finanziario;
  - c) Il Revisore unico dei conti;
2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente Regolamento, dallo Statuto Comunale, dal Regolamento di Contabilità vigente, dalle altre norme in materia di controllo sugli enti locali.

Articolo 3

TIPOLOGIE DEI CONTROLLI

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:
  - a) Controllo di regolarità amministrativa e contabile;
  - b) Controllo sull'andamento della gestione;
  - c) Controllo sugli equilibri finanziari.

Articolo 4

CONTROLLO PREVENTIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:

- a) Ogni Responsabile di Area rilascia sulle proposte di deliberazione di Consiglio Comunale e di Giunta Comunale un parere attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nelle forme di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e, su tutti gli atti monocratici, nelle forme di cui all'art. 147-bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.
  - b) Il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia, su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, un parere che attesti la regolarità contabile, e con l'apposizione del visto attesta la copertura finanziaria di cui all'art. 153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000;
2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.

#### Articolo 5

##### CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni dei Responsabili di Area, sulle ordinanze, sugli atti di accertamento di entrata sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti;
2. Il controllo è effettuato dal Segretario Comunale, coadiuvato dai Responsabili di Area, esso verte sulla competenza del soggetto che emana l'atto, sull'adequatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite;
3. Il campione dei documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale ed è pari ad almeno il 10% del complesso degli atti e provvedimenti di cui al comma 1 adottati nel semestre precedente;
4. Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Comunale, con apposito referto, ai Responsabili di Area, anche individualmente, unitamente alle direttive alle quali conformarsi in caso di riscontrate irregolarità. Ugualmente le risultanze sono trasmesse al Revisore unico dei conti, al Consiglio Comunale tramite il Sindaco, ed al Nucleo di Valutazione, affinché quest'ultimo ne possa tenere conto nella valutazione delle prestazioni dei Responsabili di Area.

#### Articolo 6

##### CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del Servizio Finanziario, con la vigilanza del Revisore unico dei conti e con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del Segretario Comunale e dei Responsabili di Area, secondo le rispettive sfere di competenza e responsabilità;
2. Il controllo degli equilibri finanziari è disciplinato dal Regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni sull'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, nonché delle norme che regolano il concorso degli stessi alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal Responsabile del Servizio finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutte le altre fasi della gestione;
4. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi, o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal Responsabile del Servizio Finanziario al Sindaco, all'Assessore al bilancio, al Segretario Comunale accompagnando la segnalazione ad una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Articolo 7

CONTROLLO SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1. Il controllo di gestione è diretto a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;
2. Il controllo di gestione è posto sotto la direzione del Segretario Comune che si avvale della collaborazione dei Responsabili di Area;
3. L'attività di controllo è svolta secondo le modalità stabilite dal Regolamento di contabilità e comunque presuppone l'analisi delle risorse acquisite e la compensazione tra i costi e le quantità dei servizi offerti

Articolo 8

ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente regolamento entrerà in vigore decorso il quindicesimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio telematico della deliberazione di approvazione.

Articolo 9

NORMA TRANSITORIA

1. Con l'entrata in vigore del presente regolamento devono intendersi abrogate tutte le altre norme regolamentari incompatibili o in contrasto con lo stesso.